



Associazione IF- *ImparareFare* ETS
Via Pontano, 61 - 80122 Napoli
C.F. 95198680639

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31.12.2023
e
RELAZIONE DI MISSIONE

IL COMITATO DIRETTIVO

Fabrizio Ferrentino	Presidente
Daria Esposito	Vicepresidente
Enrico Rebeggiani	Consigliere

IL REVISORE LEGALE

Dott. Massimiliano Imbimbo

Indice

IL BILANCIO

Stato Patrimoniale - Mod. A	4
Rendiconto Gestionale - Mod. B	5
Contenuto e Forma delle voci di Bilancio	6
Criteri di valutazione, Principi contabili e di Redazione del Bilancio	6
Commenti alle voci del Bilancio	10
Proposta di destinazione del risultato d'esercizio 2023	14

LA RELAZIONE DI MISSIONE

Relazione di Missione - Mod. C	15
Obiettivi dell'associazione	16
Attività dell'associazione	17

Mod. A

STATO PATRIMONIALE al 31 dicembre 2023 (unità di euro):

ATTIVO	31-dic-23	31-dic-22
A) Crediti vs associati per versamento quote	0	0
B) Immobilizzazioni		
I) Immobilizzazioni immateriali	173	231
II) Immobilizzazioni materiali	595	1.602
III) Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie (B)	768	1.833
C) Attivo circolante		
I) Rimanenze	0	0
II) Crediti		
1) verso clienti	0	0
2) verso altri	1.191.553	662.434
Totale crediti	1.191.553	662.434
IV) - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	96.759	30.938
3) Denaro e valori in cassa	504	202
Totale disponibilità liquide	97.263	31.140
Totale attivo circolante C	1.288.816	693.574
D) Ratei e risconti attivi	0	0
TOTALE ATTIVO	1.289.584	695.407
PASSIVO	31-dic-23	31-dic-22
A) Patrimonio netto		
I – Fondo di dotazione dell'ente	1.000	1.000
II – Patrimonio vincolato		
1) Fondi vincolati destinati da terzi	1.140.545	614.990
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	0	0
III – Patrimonio libero		
1) Risultato delle gestioni precedenti	(44.136)	(31.493)
2) Altre riserve	100.000	100.000
VI – Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	(12.315)	(12.643)
Totale patrimonio netto	1.185.094	671.854
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	15.786	11.864
D) Debiti		
1) debiti v/banche	50.000	0
4) debiti v/fornitori	17.609	1.366
5) debiti tributari	4.207	5.137
6) debiti vs istit. Prev.	1.698	1.283
12) altri debiti entro esercizio successivo	15.190	3.903
Totale debiti (D)	88.704	11.689
E) Ratei e risconti passivi	0	0
TOTALE PASSIVO	1.289.584	695.407

Mod. B
RENDICONTO GESTIONALE al 31 dicembre 2023 (unità di euro)

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	31-dic-23	31-dic-22	PROVENTI E RICAVI	31-dic-23	31-dic-22
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, di consumo, di merci e beni	0	279	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	500	600
2) Servizi	143.006	78.703	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi	0	2.500	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale	84.171	52.438	4) Erogazioni liberali	1.180	
5) Ammortamenti			5) Proventi del 5 per mille		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			6) Contributi da soggetti privati	233.612	136.878
7) Oneri diversi di gestione	6.213	5.842	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
8) Rimanenze iniziali			8) Contributi da enti pubblici		
			9) Proventi da contratti con enti pubblici		
			10) Altri ricavi, rendite e proventi	472	3.081
			11) Rimanenze finali		
Totale	233.390	139.762	Totale	235.764	140.559
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	2.374	797,0
B) Costi ed oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con enti pubblici		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			6) Altri ricavi, rendite e proventi		
7) Oneri diversi di gestione			7) Rimanenze finali		
8) Rimanenze iniziali					
Totale	-	-	Totale	-	-
			Avanzo/disavanzo attività diverse		
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolte fondi abituali		
2) Oneri per raccolte fondi occasionali			2) Proventi da raccolte fondi occasionali		
3) Altri oneri			3) Altri proventi		
Totale	-	-	Totale	-	-
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi		
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) su rapporti bancari	1.897	204	1) Da rapporti bancari		
2) Su prestiti			2) Da altri investimenti finanziari		
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamenti per rischi ed oneri			5) Altri proventi		
6) Altri oneri	12	10			
Totale	1.909	214	Totale	-	-
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	(1.909)	(214)
E) Costi ed oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi	6.126	9.261	2) Altri proventi di supporto generale		
3) Godimento beni di terzi	3460	1.740			
4) Personale					
5) Ammortamenti	1.065	1.888			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri					
7) Altri oneri	2.129	337			
Totale	12.780	13.226	Totale	-	-
Totale oneri e costi	248.079	153.202	Totale proventi e ricavi	235.764	140.559
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	(12.315)	(12.643)
			Imposte		
			Avanzo/disavanzo d'esercizio	(12.315)	(12.643)

CONTENUTO E FORMA DELLE VOCI DI BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio, predisposto al 31 dicembre, viene redatto in conformità al Decreto del 05 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali; esso risulta composto dallo "Stato Patrimoniale" Mod. A, dal "Rendiconto della gestione" Mod. B, e corredato dalla "Relazione di Missione" Mod. C.

I dati sono stati quindi presentati in forma comparativa e sono commentate le principali variazioni intervenute.

Lo "Stato patrimoniale" mod. A rappresenta le singole voci secondo il criterio espositivo della liquidità crescente, così come previsto dallo schema applicato.

Il "Rendiconto della gestione" Mod. B informa sul modo in cui le risorse della Associazione sono state acquisite e sono state impiegate, nel periodo, nelle aree gestionali.

Il "Prospetto di movimentazione delle componenti del patrimonio netto" informa sulle variazioni intervenute nelle varie componenti del patrimonio netto.

Le aree gestionali della Associazione sono le seguenti e possono essere così definite:

A) Area delle attività di interesse generale: è l'area che accoglie l'importo delle attività specificamente condotte per il perseguimento delle finalità istituzionali.

B) Area delle attività diverse: è l'area che accoglie gli oneri e i proventi relativi all'attività di natura non strettamente istituzionale sebbene strumentali al perseguimento delle stesse.

C) Area delle attività promozionali e di raccolta fondi: è l'area che accoglie gli oneri e i proventi relativi all'attività di raccolta effettuata dalla Associazione.

D) Area delle attività di gestione finanziaria e patrimoniale: è l'area che accoglie gli oneri e i proventi delle attività di gestione patrimoniale e finanziaria, strumentali all'attività della Associazione.

E) Area delle attività di supporto generale: è l'area che accoglie gli oneri e i proventi di direzione e di conduzione delle strutture della Associazione per la gestione organizzativa ed amministrativa delle iniziative di cui ai punti precedenti.

I valori esposti nei Prospetti di Bilancio sono riportati, in unità di euro, mentre nei prossimi commenti alle voci, i valori sono riportati sempre in migliaia di euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio è stato predisposto applicando i principi contabili e le raccomandazioni enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, con particolare riferimento alle raccomandazioni emanate dalla Commissione Aziende Non Profit e, ove necessario e per quanto applicabile, integrato dai principi contabili emanati dal Financial Accounting Standard Board (SFAS n. 116 e n. 117), specificamente previsti per le organizzazioni senza scopo di lucro.

La valutazione delle voci del Bilancio è fatta secondo prudenza. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data d'incasso o del pagamento e dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura.

Nel caso in cui da un esercizio all'altro risultassero modificati i criteri di classificazione delle voci, al fine di una loro migliore rappresentazione, si provvede a riesporre la corrispondente voce dell'esercizio precedente per consentirne la comparazione.

Il Bilancio può subire adeguamenti di tipo espositivo miranti al raggiungimento della conformità alle *best practices* internazionali, anche al fine della comparazione con altre realtà non profit fortemente rappresentative, attraverso, per esempio, l'impiego di indicatori economico-patrimoniali; tutto ciò sempre nel rispetto delle richiamate raccomandazioni della Commissione Aziende Non Profit. Nel seguito vengono esposti i criteri di valutazione e i principi contabili adottati con riferimento alle poste movimentate.

ATTIVO (STATO PATRIMONIALE) – MOD. A

B) Immobilizzazioni

B.I) Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale, esposte nell'attivo di bilancio al netto dei relativi ammortamenti.

B.II) Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale, esposte nell'attivo di bilancio al netto dei relativi ammortamenti.

B.III) Immobilizzazioni finanziarie

Non vi sono immobilizzazioni finanziarie.

C) Attivo circolante

C.II) Crediti

I Crediti verso altri sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

C.IV) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide di banca, postali e di cassa sono rappresentate dai saldi del conto corrente e dalla giacenza di cassa e sono iscritte al valore nominale.

D) Ratei e risconti attivi

Non sussistono.

PASSIVO (STATO PATRIMONIALE) – MOD. A

A) Patrimonio netto

I - Fondo di dotazione e fondi permanentemente vincolati per decisione degli organi istituzionali

Accoglie le quote associative versate.

II – Patrimonio vincolato

Accoglie lo stanziamento dell'importo vincolato ai progetti di cui l'Associazione ha acquisito la titolarità giuridica.

III - Patrimonio libero

Accoglie il valore dei fondi disponibili dell'Associazione costituiti dal risultato gestionale del presente esercizio e di quelli precedenti; tali fondi hanno la caratteristica di essere liberi da vincoli specifici e sono quindi utilizzabili per il perseguimento dei fini istituzionali della Associazione stessa. I fondi sono iscritti al loro valore nominale.

D) Debiti

I Debiti sono iscritti al valore nominale.

E) Ratei e risconti passivi

Non sussistono.

RENDICONTO GESTIONALE – MOD. B

ONERI (Rendiconto Gestionale) – MOD. B

Gli oneri corrispondono alle spese sostenute dalla Associazione, nel periodo di riferimento, per lo svolgimento delle proprie attività. Tali oneri sono registrati secondo il principio della competenza economica e rappresentati secondo la loro area di gestione.

PROVENTI (Rendiconto Gestionale) - MOD. B

I proventi, analogamente agli oneri, corrispondono agli introiti realizzati dalla Associazione, nel periodo di riferimento, per lo svolgimento delle proprie attività. Essi sono registrati secondo il principio della competenza economica e rappresentati secondo la loro area di gestione.

Aspetti di natura fiscale

Imposta sul valore aggiunto

L'Associazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedita esclusivamente ad attività "non commerciale". Di conseguenza risulta equiparata a tutti gli effetti a un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una

partita Iva e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta si trasforma in una componente del costo sostenuto.

IRAP- Imposta regionale sulle attività produttive

L'imposta, disciplinata dal D.lgs. del 5 dicembre 1997 n. 446, viene determinata secondo il sistema cosiddetto "retributivo" e viene calcolata sulla base imponibile costituita dalle seguenti voci:

- 1) retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- 2) redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 50 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi;
- 3) compensi erogati per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa o collaborazione a progetto di cui all' art. 50 comma 1, del citato Testo Unico;
- 4) compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'art. 67, comma 3, lettera l, del citato Testo Unico;
- 5) sono ammessi in deduzione i redditi erogati a favore del personale addetto alla ricerca e sviluppo.

La misura dell'aliquota dell'Irap è fissata, in via ordinaria, al 4,97%.

IRES- Imposta sul reddito delle società

L'art. 143 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi disciplina, sotto il profilo più generale, la determinazione del reddito complessivo degli enti non commerciali. La norma stabilisce che il reddito complessivo dell'ente è soggetto ad IRES ed è dato dalla sommatoria delle seguenti categorie di redditi:

- 1) fondiari (fabbricati e terreni);
- 2) capitale (rendite finanziarie, partecipazioni, etc.);
- 3) impresa (produzione beni e servizi, commercio, intermediazione);
- 4) diversi (ad es. vincite, plusvalenze), con l'esclusione di quelli esenti dall'imposta e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta o a imposta sostitutiva. La loro determinazione avviene in base alle regole proprie di ogni categoria di reddito come disciplinate dal citato Testo Unico. Relativamente alla categoria del reddito d'impresa debbono considerarsi commerciali tutte quelle attività, svolte dagli enti non commerciali, per le quali si genera reddito d'impresa ai sensi dell'art. 55 del Testo Unico. Non si considerano attività commerciali, e quindi imponibili, le prestazioni di servizi per le quali sussistano congiuntamente le seguenti condizioni:

- 1) non rientrano nell'art. 2195 c.c. quali attività d'impresa;
- 2) sono rese in conformità alle finalità istituzionali dell'ente;
- 3) non esiste una specifica organizzazione;
- 4) i relativi corrispettivi non eccedono i costi di diretta imputazione.

L'associazione, non avendo prodotto redditi che rientrano nelle categorie previste dall'art. 3 ed essendo soggetto "nettista", non è soggetta all' IRES.

COMMENTI ALLE VOCI DEL BILANCIO

ATTIVO (STATO PATRIMONIALE)

B) Immobilizzazioni

B.I) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 173 e sono relative alle spese di modifica statutarie.

B.II) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad euro 595 e sono costituite da mobili ed arredi, macchine d'ufficio e telefonia.

B.III) Immobilizzazioni finanziarie

Non sussistono

C) Attivo circolante

C.II) Crediti

C.II.5) Crediti verso altri

Ammontano ad euro 1.191.553 e sono costituiti per euro 1.181.493 dai crediti per i progetti realizzati ed in corso di realizzazione, come di seguito riportati, e da altri crediti (tributari e anticipazioni ai fornitori).

	Credito al 31.12.2023
Progetti	
TORNASOLE Bulgari CIB	45.900
FONDAZIONE BANCO NAPOLI	15.943
FORZA BIMBI (CIB + altri)	87.990
LA PORTA CIB (Capofila DEDALUS)	29.526
CAMBIAMENTI	660.000
MOVIMENTI EDUCATIVI (Agenzia Coesione capofila DEDALUS)	23.800
SI PUO' - CAPOFILA - CiB	286.313
SPIEGA LA VELA	32.020
TOTALI	1.181.493

IV - Disponibilità liquide

Ammontano ad euro 97.263 e sono costituite da disponibilità giacenti al 31.12.2023 presso l'istituto Bancario "Banca Prossima" (euro 96.759) e giacenze di cassa.

PASSIVO (STATO PATRIMONIALE)

A) Patrimonio netto

I - Il Fondo di dotazione, al 31.12.2023 costituito dalle quote associative, ammonta ad euro. 1.000.

II – Fondo Vincolato

Il fondo vincolato ammonta ad euro 1.140.545 ed è relativo ai costi ancora da sostenere sui progetti finanziati, il cui dettaglio è riportato nella seguente tabella:

Progetti	Fondo vincolato 31.12.2023
TORNASOLE Bulgari CIB	46.267
FORZA BIMBI (CIB + altri)	95.138
LA PORTA CIB (Capofila DEDALUS)	25.541
CAMBIAMENTI	659.125
MOVIMENTI EDUCATIVI (Agenzia Coesione capofila DEDALUS)	23.022
SI PUO' - CAPOFILA - CiB	268.477
SPIEGA LA VELA	22.976
TOTALI	1.140.545

III - Patrimonio libero

Il patrimonio libero risulta pari ad euro 43.549 ed accoglie il risultato gestionale dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti; nonché euro 100.000 relativi alle donazioni ricevute negli esercizi precedenti ed imputati a Patrimonio libero sotto la voce Altre riserve, al fine di meglio rappresentare la capacità patrimoniale dell'associazione a sostenere la realizzazione del proprio scopo associativo.

Di seguito si rappresenta la movimentazione del patrimonio netto

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO

31 dicembre 2023

(Unità di Euro)

Descrizione	Situazione al 31.12.2022	incrementi	decrementi	Situazione al 31.12.2023
I – Fondo di dotazione dell'ente	1.000	0	-	1.000
II – Patrimonio vincolato	0		0	-
1) Fondi vincolati destinati da terzi	614.990		525.555	1.140.545
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali				0
III – Patrimonio libero	0			0
1) Risultato delle gestioni precedenti	(31.493)	(12.643)		(44.136)
2) Altre riserve	100.000			100.000
VI – Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	-(12.643)	(12.315)	12.643	(12.315)
Totale patrimonio netto	671.854	-24.958	538.198	1.185.094

D) DEBITI

4) – Debiti vs./banche

La voce “Debiti verso banche” ammonta ad euro 50.000 ed accoglie l’importo dell’anticipazione ricevuta da Banca Prossima sui crediti del progetto SI Può.

4) – Debiti vs./fornitori

La voce “Debiti verso i fornitori” ammonta ad euro 17.609 ed accoglie il valore delle fatture ricevute e delle fatture da ricevere per prestazione di servizi al 31 dicembre 2023.

5) – Debiti tributari

La voce “Debiti tributari” ammonta ad euro 4.207 ed accoglie l’importo delle ritenute fiscali sui compensi del mese di dicembre, versate a gennaio 2023 e il saldo IRAP dell’esercizio.

6) – Debiti vs istituti di previdenza e assistenza

I “Debiti verso istituti di previdenza” pari ad euro 1.698, accolgono le passività per contributi previdenziali relativi alle retribuzioni di dicembre versate a gennaio 2024.

12) – Debiti vs altri

I “Debiti verso altri”, pari a euro 15.190, fanno riferimento alle retribuzioni del mese di dicembre, pagate a gennaio 2024 e ai debiti verso i partner del progetto “SI Può”.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce “Ratei e risconti passivi” non risulta movimentata.

ONERI E PROVENTI (Rendiconto gestionale)

A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale (euro 235.764)

1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori

I proventi ammontano ad euro 500 per contributo annuale dei soci.

4) Erogazioni liberali

Le Erogazioni liberali pari ad euro 1.180 si riferiscono a donazioni ricevute da privati sostenitori dell’associazione; gli altri ricavi sono pari ad euro 472.

6) Contributi da soggetti privati

I contributi, pari ad euro 233.612, sono relativi ai contributi sui progetti finanziati e al contributo della Fondazione Banco Napoli.

A) Costi e oneri da attività di interesse generale (euro 233.390)

Trattasi di costi sostenuti dall’associazione sui progetti in corso presenti tra i Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale (6) Contributi da soggetti privati).

2) Servizi

La voce “Servizi” ammonta ad euro 143.006 e comprende essenzialmente i compensi per le collaborazioni e prestazioni di terzi svolte nel 2023 sui progetti dell’associazione.

4) Personale

La voce "Personale" ammonta ad euro 84.171 e comprende i costi sostenuti nel 2023 per il personale dipendente impegnato sui progetti. Il personale al 31.12.2023 è costituito da 4 unità.

7) Oneri diversi di gestione

La voce "Oneri diversi di gestione" ammonta ad euro 6.213 e comprende le assicurazioni obbligatorie relative ai progetti finanziati e l'Irap sui compensi erogati.

B) Costi ed oneri da attività diverse

Non sussistono

B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse

Non sussistono

C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi

Non sussistono

C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi

Non sussistono

D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

1) Su rapporti bancari

Gli oneri ammontano ad euro 1.909 e sono costituiti dalle spese di tenuta del conto corrente bancario e dagli interessi passivi maturati sull'anticipazione erogata da Banca Prossima.

D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

Non sussistono

E) Costi ed oneri di supporto generale

2) Servizi

Gli oneri ammontano a euro 6.126 e si riferiscono a costi per la gestione dell'associazione, in particolare alle utenze, spese generali varie, servizi e consulenze professionali relative a adempimenti civili e fiscali.

3) Godimento beni terzi

Gli oneri ammontano a euro 3.470 sono relativi agli oneri condominiali dell'immobile dell'associazione presso il Pio Monte della Misericordia ed ai canoni di locazione dell'Immobile a piazza S. Anna a Capuana.

5) Ammortamenti

La voce "ammortamenti", pari ad euro 1.065, si riferisce agli ammortamenti dei beni materiali e delle spese di costituzione dell'associazione.

7) Altri oneri

La voce "altri oneri", pari ad euro 2.129, si riferisce a sopravvenienze passive e a costi vari.

E) Proventi di supporto generale

Non sussistono

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della Legge n. 124 del 4 agosto 2017 articolo 1 commi 125-129, che ha imposto l'obbligo di indicare in nota integrativa "sovvenzioni, contributi, e comunque vantaggi economici di qualunque genere", si informa che l'associazione non ha ricevuto alcuna sovvenzione o contributo pubblico.

PROPOSTA DESTINAZIONE RISULTATO D'ESERCIZIO 2023

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione, nonché il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31.12.2023 e corrisponde alle scritture contabili.

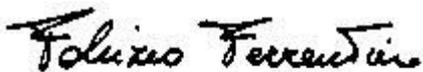
Il consuntivo 2023 evidenzia un risultato negativo di € 12.314 conseguente alla mancata copertura di costi ed oneri di supporto generale.

Con riferimento al risultato di esercizio 2023, si propone di portare a nuovo tale disavanzo di gestione.

Napoli, 28.03.2024

Il Presidente

Dr. Fabrizio Ferrentino



Mod. C

LA RELAZIONE DI MISSIONE

L'associazione *IF-ImparareFare ETS*, che non ha fini di lucro, è stata costituita il 17 aprile 2014 con l'intento di svolgere attività educative e formative, di stimolo allo sviluppo locale, di promozione di cittadinanza attiva dei giovani, soprattutto in condizioni di svantaggio culturale e sociale e di accompagnamento all'imprenditoria. *IF ImparareFare*, anche insieme ad altri soggetti, in particolare persegue un programma di sviluppo locale centrato sul potenziamento delle giovani persone dal punto di vista della cultura, conoscenze e competenze necessarie a creare esperienze sostenibili di auto-impiego e auto-impresa nonché di tirocinio formativo e di formazione professionale di qualità a partire dall'area della città di Napoli, in Campania, nel Mezzogiorno, entro una dimensione trans-nazionale ed euro-mediterranea.

Con Decreto Prefettizio n. 143817 del 11.05.2021 l'associazione è stata iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Napoli al n. 1543.

L'associazione *IF-ImparareFare* il 20/05/2022 è stata iscritta al RUNTS con n. di repertorio 27484.

Nel corso degli ultimi anni di attività l'associazione *IF-ImparareFare* ha inteso sviluppare il proprio expertise e il proprio raggio di azione in campo socioeducativo allargando – per temi e per territori – il proprio intervento, in coerenza con il proprio statuto.

In particolare, ha sviluppato il proprio impegno:

- a) affiancando all'azione di promozione della formazione e lavoro con adolescenti e giovani adulti in situazione di povertà, azioni e proposte articolate dedicate a genitorialità, prima infanzia e infanzia entro la prospettiva dello sviluppo educativo locale e *dell'early start approach* in quartieri (a Napoli e in Campania, nella periferia di Roma ed altrove) caratterizzati da povertà educativa e esclusione multifattoriale in età precoce e diffusione di famiglie povere, italiane e straniere, con genitori e soprattutto donne/mamme in situazione di fragilità multidimensionale;
- b) rafforzando - il proprio impegno – insieme a altri partner – teso a costruire un'esperienza di "scuola del fare" di qualità – dedicata ad adolescenti deboli, a rischio di fallimento formativo - rilanciando la formazione professionale entro il territorio metropolitano di Napoli, per rispondere a una manifesta crisi di competenze in aree di sapere operativo in campo della manifattura contemporanea e dei servizi che il mercato richiede e favorendo il matching domanda/offerta di lavoro insieme con un nuovo sostegno all'imparare-fare di minori poveri;
- c) promuovendo, con metodologie partecipative e la prospettiva "olistica", le progettazioni e le concrete e plurali azioni educative dedicate alle diverse età della crescita 0-18 anni, secondo prospettive di presa in carico educativa territoriale complessa tra scuola e fuori scuola (grazie allo sviluppo di expertise nell'accompagnamento all'empowerment educativo

- di 6 partenariati nelle aree terremotate del centro-Italia - Abruzzo, Marche, Umbria, Lazio nonché dell'avvio di un cantiere educativo integrato nell'area periferica di Roma-Est);
- d) elaborando nuove prospettive si supporto all'eguaglianza di genere e al sostegno alle donne e alle mamme in area sociosanitaria in particolare nei quartieri poveri storici di Napoli con modelli di prevenzione e intervento integrato pubblico-privato;
 - e) curando le diverse forme dell'accompagnamento e del supporto all'azione educativa integrata che comprenda supervisione psico-pedagogica a gruppi educativi inter-professionali docenti/educatori, forme di progettazione e programmazione pedagogica e didattica tra scuola e fuori scuola, elaborazione di modelli dedicati a specifiche situazioni e casi, supervisione di azioni educative sia di prevenzione del rischio che di riparazione, anche in ambiti gravi (v. penale), costruzione di protocolli di documentazione, monitoraggio e riflessione formativa degli operatori in ambito educativo entro le aree territoriali di concentrazione della povertà educativa d'accordo anche con modelli innovativi di valutazione e valutazione d'impatto degli interventi stessi;
 - f) promozione di occasioni ed esperienze di ricerca e intervento nei campi dello sviluppo locale integrato, con promozione di iniziative e azioni di sviluppo locale integrato che comprende apprendimento, supporto delle fragilità e impegno contro le disuguaglianze, sviluppo di produzioni e di servizi di qualità, promozione culturale e sociale facendo riferimento alle più recenti linee di indirizzo dell'UE entro la prospettiva dello sviluppo sostenibile e dell'economia circolare.

OBIETTIVI DELL'ASSOCIAZIONE

Gli obiettivi dell'associazione IF-ImparareFare sono:

- ❑ Costruire modelli innovativi di contrasto alla dispersione scolastica e a ogni forma di fallimento formativo e di prevenzione del fenomeno;
- ❑ Costruire prototipi di accompagnamento dei giovani adulti a forme sostenibili ed innovative di auto-impresa e auto-impiego in più settori della vita economica;
- ❑ Contrastare, con un articolato ventaglio di proposte ed azioni, insieme anche ad altri soggetti, la lotta alle crescenti disuguaglianze e all'esclusione sociale nelle sue molteplici dimensioni, in particolare la povertà e la povertà educativa promuovendo sviluppo locale integrato e produzioni/servizi/conoscenza e apprendimento e la promozione dei soggetti deboli;
- ❑ Promuovere e realizzare, anche con altri soggetti, strutture insediative, fondate sulla *social innovation*, per lo stabilimento di attività economico-produttive e di servizi, esperienze di qualità nell'ambito della formazione professionale e dell'orientamento, d'accordo con enti di formazione, entro la più ampia innovazione del *school-vocational learning-work*

transition e della promozione dei nuovi lavori e saperi e dell'economia sostenibile e circolare;

- Promuovere e/o supportare partenariati tesi allo sviluppo integrato sostenibile in quartieri di grande esclusione sociale con particolare riguardo a bambini e adolescenti e al supporto ai loro genitori e alle funzioni educative dei genitori e, in particolare, alle donne delle diverse età, in particolare in situazione di fragilità;
- Avviare e supportare nel tempo progettazioni tese al potenziamento educativo e alla costruzione di comunità educanti evolute (compresa la formazione e supervisione dei operatori/educatori/insegnanti, l'*assessment*, la documentazione con più media e il monitoraggio del lavoro sul campo, la promozione della cultura della valutazione di ispirazione partecipativa, l'accompagnamento esperto alla inter-professionalità in campo educativo tra docenti/educatori/assistenti sociali/altri) in territori resi marginali da povertà o abbandono, in aree metropolitane e anche in aree interne;
- Sviluppare attività di start-up e accompagnamento imprenditoriale soprattutto presso i giovani sostenute da una ripresa di apprendimento e perciò integrate con la cura del loro sviluppo culturale e della promozione del senso civico e comunitario, in particolare in aree di povertà, esclusione territoriale, povertà educativa;
- Partecipare alla co-costruzione, con metodologie partecipative, a esperienze e ricerche-azioni nel campo delle sinergie pubblico/privato nel campo dello sviluppo locale integrato;
- Formare e supervisionare, entro la dimensione psico-pedagogica, operatori educativi in azione sul campo grazie a metodologie di riflessione formativa;
- Promuovere e sostenere iniziative, impegni, studi, ricerche e valutazioni qualitative relative a progetti concreti contro le disuguaglianze e per i diritti dei minori, sostegno all'inclusione delle persone, in particolare le donne e mamme povere e i minori poveri, italiani e migranti, e supporto all'inclusione di tutti i soggetti in difficoltà sulla base dell'art. 3 della Costituzione.

ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione IF-ImparareFare ha avviato la propria attività nel 2014 seguendo, con costanza, alcuni obiettivi prioritari che intende proseguire nel tempo, con un'organizzazione agile e dedicata all'operatività. A partire dal suo primo anno di vita ha curato la prospettiva di estendere progressivamente il proprio campo di azione e la propria expertise nel contrastare povertà e povertà educative in particolare - anche insieme ad altri soggetti e fomentando partenariati esperti - fino a comprendere tutte le età 0-18, l'integrazione tra scuola e fuori scuola, le diverse dimensioni dello sviluppo socio-educativo locale e della inter-professionalità, la cura del rapporto tra sapere/produrre/mercato/protezione e promozione sociale. Ha inteso da subito utilizzare a tal fine un'estesa rete di conoscenze e di esperienze e le competenze dei propri soci fondatori. Ha

dedicato attenzione alla condivisione tra i soci non solo delle singole scelte ma di una comune cura delle procedure partecipative e di un'ispirazione rigorosa nella gestione nonché nella riflessione sui temi e le sfide educative emergenti, in Italia, Europa, nel mondo.

Dal punto di vista dell'indirizzo entro il quale dare significato all'azione l'associazione IF - insieme alla rete di stakeholders e di alleanze – si impegna sul:

- ❑ Confrontarsi con altri soggetti del privato sociale/terzo settore innovativi e competenti su finalità, programmi, capacità operative, metodologie,
- ❑ Avviare progetti comuni in particolare dedicati allo sviluppo educativo locale,
- ❑ Competere per bandi pubblici soprattutto promossi da enti di diritto privato (ACRI, Fondazioni, Imprese sociali),
- ❑ Competere anche per ottenere fondi pubblici dedicati al contrasto di povertà e povertà educative, in particolare nel Mezzogiorno,
- ❑ Promuovere occasioni e azioni di advocacy per battersi contro le disuguaglianze e creare alleanze ad hoc e fomentare azioni diffuse nonché proposte concrete rivolte ai decisori (governo, regioni, comuni, associazioni datoriali, ecc.) tese a migliorare le politiche pubbliche nel campo della lotta alle povertà e dello sviluppo delle aree svantaggiate,
- ❑ Curare il *fund-raising* basato sulla social responsibility,
- ❑ Curare le squadre in azione in termini di competenze riflessive e di ricerca.

Dal punto di vista dell'attuazione operativa" degli indirizzi e delle finalità IF:

- ❑ Continua la stretta alleanza con il Pio Monte della Misericordia (una istituzione storica di prima importanza della *charity* nella città di Napoli, in Italia e in Europa) presso il quale è allestita da tempo la propria sede, entro la comune "rete del Pio Monte di Misericordia", nella prospettiva del confronto tra comunità educanti, partecipando regolarmente alla "Rete del Pio Monte" nelle sue diverse azioni e comuni riflessioni.
- ❑ Ha dato piena continuità ed esteso la propria co-partecipazione, anche nel corso del 2023, a quanto progettato nel 2017 e co-costruito a seguire nei diversi anni: un partenariato comprendente la Fondazione S. Gennaro, la rete nazionale Salesiana – CNOS-FAP, la Fondazione Riva (MI), la Fondazione e la scuola Cometa (CO), d'accordo con partner quali FCA, aeroporti e porto di Napoli, ecc. che ha realizzato un innovativo centro di formazione professionale di qualità – "*la scuola del fare Giulia Civita Franceschi*" fortemente ispirato a modelli educativi, dedicato a percorsi di logistica e di meccadromica, vincendo come partenariato organizzato entro un'ATS, per finanziare le rigorose attività formative, i bandi dedicati alla formazione professionale emanati dalla regione Campania. La scuola del fare con l'allestimento di ulteriori spazi di apprendimento ha avviato il secondo triennio formativo di meccadromica e di logistica. Nonostante la pandemia la scuola è rimasta sempre aperta,

unico esempio nel Sud di DAD anche per le ore professionalizzanti e mista a azione per piccoli gruppi in presenza; ha, inoltre, sempre assicurato ai ragazzi/e uno stabile sistema di stage in aziende a partire dal secondo anno e viaggi didattici e confronti con altre esperienze di avanguardia nel campo della formazione educativa sia entro la rete CNOS-FAP sia con il partner Cometa; ha anche consolidato la supervisione pedagogica costante che ha rafforzato la squadra mista educatori-docenti, centrata sulla riflessione formativa, affidata, in particolare, ad IF.

Nel corso del 2023:

- sono proseguite le attività del progetto Si può! partito nel 2020 in seguito alla vincita del bando dell'Impresa sociale Con i Bambini. Si tratta di un'azione, avviata a rilento nel corso del 2021, a causa del covid 19, di empowerment educativo di impianto olistico nell'area del Borgo di S. Antonio Abate, del quale IF è capofila in partenariato con l'Associazione Culturale Pediatri, il Kodokan Napoli APS, l'Associazione Teatro Stabile della città di Napoli, Gomitoli ETS, il Comune di Napoli e, grazie a un successivo protocollo d'intesa, l'IC "Bovio-Colletta". Tale lavoro è focalizzato nella costruzione di sviluppo educativo nel quartiere del Borgo di S. Antonio Abate e area circostante, in condizione di grave esclusione e che IF ImparareFare ha adottato come territorio di azione prioritaria di sviluppo e sviluppo educativo locale. Il progetto, ancora in pieno svolgimento nel corso del 2023, ha partecipato al bando "Un passo avanti" promosso dall'impresa sociale Con i Bambini e ha superato la selezione nazionale risultando uno degli 83 progetti approvati su oltre mille partecipanti. Il progetto ha ottenuto un finanziamento di oltre € 700 mila. IF vi opererà fino al 2024, con una pluralità di azioni di accompagnamento alla crescita dell'infanzia, coinvolgendo le famiglie fragili del Borgo di Sant'Antonio Abate, territorio con una concentrazione di povertà educativa che ha pochi eguali in Italia e che non ha conosciuto alcuna attivazione riparativa finora. Il progetto in tale contesto si sostanzia in un intervento educativo olistico dedicato a genitori e bambini in condizione di esclusione precoce e multidimensionale. La comunità educante è costituita da educatori senior esperti, affiancati da giovani che attraverso questo affiancamento aumentano le loro competenze. Sono stati sviluppati dispositivi accoglienti, competenti e supervisionati: laboratori creativi, campi estivi, presidi *Nati per Leggere* e *Nati per la Musica*, consolidamento – in età precoce – delle competenze alfabetiche e matematiche irrinunciabili secondo modelli di integrazione basati sulla co-costruzione di comunità educanti stabili, uno sportello sociale dedicato con costanza al supporto dei genitori e in particolare delle mamme fragili nella loro funzione educante, avviamento al movimento e attività sportiva, sostegno alla genitorialità anche attraverso la progressiva attivazione di gruppi di donne/mamme, consulenza psicologica. La prima edizione del laboratorio teatrale "I sud" ha riscontrato grande interesse nelle donne napoletane e straniere che hanno partecipato ed un grande

successo di pubblico dello spettacolo conclusivo che si è svolto presso il Teatro San Ferdinando di Napoli;

- Si è dato pieno seguito al progetto “Tornasole”, cofinanziato dalla Fondazione Paolo Bulgari e dall'impresa sociale Con i Bambini, che, dal 2021 e fino al 2025, ha garantito e assicurerà azioni educative integrate da zero a 18 anni nell'area della periferia Est di Roma; IF nel progetto ha la responsabilità di curare la riflessione formativa e la supervisione degli operatori alimentando l'integrazione tra partner e tra diverse professionalità, in particolare educatori e docenti;
- Prosegue il progetto “Spiega la vela” finanziato dall'impresa sociale Con i bambini nell'ambito del bando “Cambio rotta” mirato a processi di “capacitazione” entro centri educativi con offerte diversificate di riscatto personale per minori a grave rischio di comportamenti distruttivi e auto-distruttivi nell'area penale e della messa alla prova o a forte rischio di devianza. Nel progetto “*Spiega la Vela*” IF è impegnata in attività di accompagnamento, supervisione psicologica e pedagogica e monitoraggio delle azioni educative e degli operatori sul campo;
- Si è avviato il progetto “La porta: aperture educative per la comunità del fare”, vincitore del bando dell'impresa sociale Con i Bambini denominato “Comunità educanti”, per sviluppare un modello di presa in carico educativa diffusa, consapevole e condivisa da parte dei diversi attori della comunità educante operanti nell'area della IV Municipalità di Napoli includendo e valorizzando anche l'apporto di attori efficaci ma ancora al di fuori dalle logiche dell'educazione di comunità (es. commercianti della zona);
- È stato attivato il progetto “Forza bimbi: una comunità educante per il contrasto della dispersione scolastica” cofinanziato dall'impresa sociale Con i Bambini ed altri enti il cui capofila è la Fondazione La Stampa – Specchio dei Tempi di Torino. Si tratta di un progetto nazionale (Torino, Roma, Crotone, Bari, Napoli) finalizzato a superare la dispersione scolastica dei minori 6-14 anni residenti nelle periferie e nelle aree fragili pauperizzate (poor inner cities), intervenendo con rinnovati servizi educativi in favore dei minori e delle figure genitoriali di riferimento attraverso un significativo investimento in accompagnamento, cura ed orientamento;
- Nell'anno parte dell'impegno dell'associazione è stato dedicato anche al progetto “Movimenti Educativi” finanziato con fondi PNRR-Agenzia per la coesione territoriale; nel progetto IF prende in carico nuclei familiari fragili con la finalità di accompagnarli nello sviluppo delle capacità genitoriali per sostenere in modo più strutturato il percorso educativo e di sviluppo dei minori;
- IF inoltre ha intensificato un lavoro di studio e confronto teso alla ricognizione delle risorse UE sulla base dei possibili nuovi indirizzi della commissione dell'UE in tema di contrasto delle disuguaglianze in territori di crisi educativa e sociale e in particolare relativamente al

PNRR in area educativa (nidi, contrasto dei divari territoriali) e del Child Guarantee entro la nuova programmazione UE 2021-2027, d'accordo anche con il comune di Napoli (assessorato a istruzione e infanzia, assessorato a welfare, assessorato a urbanistica).

Il costante lavoro di co-progettazione partecipata e l'attivazione di partenariati a seguito anche di bandi ed evidenze pubbliche dedicati al contrasto della povertà educativa minorile nelle sue diverse manifestazioni ha attivato ulteriori e diverse prospettive di azione educativa innovativa ed ha consentito all'associazione IF, grazie all'ottenimento dei finanziamenti, di poter integrare la sua azione nelle annualità future:

- Si è lavorato alla chiusura ed all'approvazione definitiva del progetto *"Cambia-menti"* del Bando Vicini di scuola per il contrasto della segregazione scolastica. Il progetto intende rafforzare la rete di enti del terzo settore che lavora con l'IC Bovio-Colletta, la scuola che ha la percentuale di alunni stranieri più alta della città e una platea con povertà multi-strato. Si sperimenterà un modello partecipativo e innovativo partendo dalle classi della primaria e introducendo nel curriculum scolastico modalità didattiche co-progettate da docenti, esperti e educatori per creare una scuola pilota che unisca didattica rigorosa, accoglienza competente, civismo e offerta creativa.
- Il confronto avviato con la cooperativa sociale Dedalus e altri stakeholders pubblici e privati di Napoli ha permesso di lavorare ad una concreta ed operativa proposta per consentire il presidio, la cura, la valorizzazione sociale e culturale degli spazi di Piazza Garibaldi una delle "Porte" di accesso alla città Napoli rispondendo ad un Bando emanato dal Comune di Napoli per l'affidamento diretto dei servizi sugli spazi.
- IF ha lavorato anche al progetto R.O.S.E. Reti per l'Occupazione, la Salute e l'Empowerment" è finalizzato ad ampliare e diffondere le azioni di empowerment per donne in uscita da situazioni di violenza e di esclusione sociale
- È stata colta, inoltre, l'occasione di lavorare ad un progetto *"Criscito"* cofinanziato da Fondazione EOS Edison Orizzonte Sociale e impresa sociale Con i Bambini da attuarsi in uno spazio di "prossimità" nel cuore del Borgo di Sant'Antonio Abate (Piazza Sant'Anna a Capuana). Si vuole creare uno "spazio" di riferimento affidabile per gli abitanti del luogo attraverso una presa in carico globale e continuativa dei nuclei familiari. Saranno attivati una serie di dispositivi educativi che consentiranno una più intensa presa in carico dei nuclei familiari con il conseguente empowerment degli stessi. Essendo l'area molto popolosa e complessa si è deciso di offrire attività che possono accogliere il più possibile le richieste di partecipazione al fine di evitare ulteriori esclusioni degli "esclusi".
- Infine, nel 2023 sono state poste le basi per l'attivazione del progetto *"Incrocì"* che si pone l'obiettivo di sperimentare forme di accompagnamento e orientamento dei giovani drop-out o neet al fine di modellizzare buone pratiche e favorire il loro reinserimento in percorsi scolastici o lavorativi.

A seguito dell'ottenimento del riconoscimento legale dell'associazione, avvenuto nel corso del 2021, e della successiva iscrizione al RUNTS (maggio 2022), IF ha, al contempo, intensificato la riflessione e il proprio potenziamento tesi a una migliore strutturazione organizzativa e operativa che prevedono:

- un piano di sviluppo integrato radicato in particolare nell'area est della Napoli antica;
- l'immissione di nuovi soci;
- la costanza di un'opera di fundraising tesa a supportare con fondi propri le molteplici iniziative e il mantenimento ordinario dell'associazione stessa nonché al fine di consolidare la promozione di proprie iniziative di innovativo civismo educativo e sviluppo socioeducativo a Napoli, a Roma e progressivamente altrove,
- l'attenzione alla formazione di una nuova leva di educatori competenti – un bisogno molto presente sulla scena del civismo educativo in generale e in particolare nel Napoletano secondo un programma prototipale di formazione dei formatori;
- il confronto e la riflessione costante, non soltanto con - e “dentro” - il mondo del privato sociale ma anche con quello istituzionale e con quello dell'impresa che guarda anche al sociale, sui diversi temi che riguardano la dimensione dello sviluppo sostenibile integrato dell'area.

Napoli, 28.03.2024

Il Presidente

Dr. Fabrizio Ferrentino

